

## IL FILO DI PIERO

L'Associazione culturale "Fili e Spilli" Scuola di Merletto di Forlì e Meldola, ospite presso i Musei San Domenico nell'ambito della mostra **Piero della Francesca. Indagine su un mito**, offre ai visitatori una piccola rassegna dei propri lavori con un particolare riferimento all'artista biturgense. Si potrà inoltre vedere e provare la secolare tecnica del merletto a fuselli che, con quella ad ago, ha rappresentato un'eccellenza dell'artigianato italiano e la cui origine è documentata proprio dalla fine del Quattrocento.

Il nostro gruppo da oltre trent'anni si occupa della salvaguardia e della diffusione del merletto sensibilizzando e coinvolgendo adulti e bambini, con lezioni sia presso le scuole che nella propria sede istituzionale, organizzando mostre e facendo ricerca storica soprattutto in ambito locale.

L'Associazione è una delle quindici comunità che stanno promuovendo il progetto "Merletto Italiano – la rete dei saper fare" per il riconoscimento del merletto italiano quale Patrimonio Immateriale dell'UNESCO: i visitatori che volessero appoggiare quest'ultima iniziativa, possono partecipare alla raccolta firme che ci renderà più visibili e darà sostegno morale al progetto stesso.



L'Associazione è una delle quindici comunità che stanno promuovendo il progetto "Merletto Italiano – la rete dei saper fare" per il riconoscimento del merletto italiano quale Patrimonio Immateriale dell'UNESCO: i visitatori che volessero appoggiare quest'ultima iniziativa, possono partecipare alla raccolta firme che ci renderà più visibili e darà sostegno morale al progetto stesso.

Per informazioni: cell. 333-9162326

### ***Associazione Culturale "Fili e Spilli"*** ***Scuola di merletto Forlì e Meldola***

L'Associazione culturale "Fili e Spilli" è nata nel 1982, da una idea di Bruna Valentini e Lorella Simoncelli, con lo scopo di far riscoprire il merletto come artigianato di alto livello e per far sì che non se ne disperdano i valori.

L'Associazione si distingue soprattutto per l'esecuzione di gran parte delle molteplici tipologie di trine che caratterizzano l'Italia (fuselli, ago, modano, macramè, chiacchierino). Inoltre con l'utilizzo dei fili colorati (non solo cotone o lino) e metallici (oro, argento) crea effetti pittorici unici su progetti più moderni. Per quanto riguarda il repertorio iconografico per i primi si utilizzano i vecchi disegni della tradizione consolidati nel tempo con il loro uso classico (biancheria personale, per la casa o abbigliamento); mentre i secondi, che prevedono progetti specifici e originali, esigono da parte di insegnanti e allieve un impegno costante nella ricerca e nello studio affinché il merletto, da gradevole e decorativo prodotto artigianale, raggiunga veri e

propri livelli artistici quando traduce in forme moderne sia capolavori del passato che progetti di artisti contemporanei anche locali.

Il merletto diventa così espressione pittorica affidata ai fuselli e alle capacità e al gusto di chi lo interpreta: sia per un'efficace resa cromatica, sia per l'alternanza dei punti che creano chiaroscuri e volumi.

La scuola in più di trent'anni di attività, oltre che nelle sedi di Meldola e Forlì ha portato le proprie esperienze anche in altre città, presso la Comunità di San Patrignano, in alcune scuole dell'obbligo e in vari corsi professionali. In ambito locale ha organizzato mostre di lavori a merletto e ricamo delle proprie associate oltre a quelle di carattere storico ed ha partecipato su invito a importanti rassegne nazionali ed estere riscuotendo plauso e riconoscimenti.